



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.52

sabato 23 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)
l'Unità + Leonardo Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Per disposizione di Sua
Eccellenza il Cav. Silvio
Berlusconi, capo del governo,



ministro degli Esteri e leader di Forza
Italia, si comunicano alcune parole
dell'inno del partito, da impararsi a

memoria: «Nella tua storia un'altra
storia c'è, la scriveremo noi con te».
Presto vi daremo notizie dell'altra storia.

Dai e dai hanno preso la Rai

Un presidente che piace anche a Fini, un consigliere di Casini, un tale della Lega
Con la direzione generale Berlusconi fa Bingo. I due dell'Ulivo subito fuori dal Cda?

ATTENTI AL PREMIER

Antonio Padellaro

È inutile farsi delle illusioni: Baldassarre e Saccà voleva, Baldassarre e Saccà alla fine ha ottenuto. Nel nuovo organigramma Rai, Silvio Berlusconi ha fatto Bingo, perché i numeri che contano nella lotteria delle nomine li aveva già estratti tutti lui, e con largo anticipo. La prova? Che la scelta, affidata nominalmente ai presidenti delle Camere, è stata divulgata solo dopo l'apposizione del timbro a secco di Gianni Letta, plenipotenziario di palazzo Chigi. Alla faccia dell'autonomia delle istituzioni. Del resto, solo gli ingenui potevano pensare che una volta giocato, e bruciato, il nome di Carlo Rossella, il premier si sarebbe ritirato dalla partita. Rossella gli andava bene, ma Baldassarre gli va benone. Del giurista umbro si parlava già da mesi, tanto che il 13 dicembre scorso «l'Unità» lo aveva indicato come il candidato numero uno nella lista riservata del premier per la poltronissima di viale Mazzini. Personaggio, in apparenza, perfetto per il ruolo di presidente di garanzia richiesto dalle opposizioni. Un ex presidente della Corte costituzionale con antiche simpatie filo-Pci. Addirittura ingraiano. Cosa può desiderare di meglio la sinistra? Qualcuno, incontentabile, ha obiettato che il personaggio, negli anni, di simpatie ne ha coltivate altre: prima craxiane e adesso liberal berlusconiane. Qualcuno ha malignato sulla sua amicizia con Cesare Previti. Qualcuno ha sottolineato con la matita rossa i suoi pareri pro governo: quello soprattutto della dubbia costituzionalità delle rogatorie internazionali, prima che la maggioranza vi ponesse mano. Con simili credenziali, il sospetto che Baldassarre possa essere un ottimo garante si, ma solo del presidente del Consiglio, non è affatto infondato.

SEGUE A PAGINA 6

ROMA Era iniziata con l'ennesima frecciata di Berlusconi a Casini «indossatore», al Consiglio Nazionale di Forza Italia e con una nuova clamorosa ingerenza del governo (leggi Letta e Fini) sui presidenti delle Camere. È finita come era nelle previsioni. Il consiglio di amministrazione della Rai nominato da Pera e Casini non ha davvero i connotati della «garanzia». Presidente Antonio Baldassarre, già presidente della Corte Costituzionale,

particolarmente gradito a Berlusconi e Fini, Consiglieri Ettore Albertoni (in quota Lega); Marco Staderini (amministratore delegato della Lottomatica, considerato vicino a Casini). I due posti della minoranza per l'editore Carmine Donzelli e per Luigi Zanda. L'Ulivo insorge: «Non ci sentiamo rappresentati». Il centrosinistra esce subito dal Cda?

ALLE PAGINE 6 e 7

Ostaggio

Raccapricciante
video dei terroristi
Pearl è stato
sgozzato

REZZO A PAGINA 9

Milano

Arrestati come
terroristi di Al Qaeda
Condannati
per reati comuni

RIPAMONTI A PAGINA 12

articolo 18

Sciopero a Mirafiori, proteste nel Paese
Il governo: ti licenzio con la mancia

MILANO Un'altra giornata di scioperi e di fermate spontanee nelle fabbriche di tutta Italia. Ieri Mirafiori si è bloccata per due ore in difesa dell'articolo 18; fuori dai cancelli della fabbrica si è formato un corteo di 1.500 lavoratori.

Berlusconi intanto non cambia linea e ieri ha proposto un risarcimento di 24 mensilità in caso di licenziamento senza giusta causa. Replica la Cgil: «diritti e dignità delle persone non si monetizzano». Per il leader della Cgil Sergio Cofferati

è una «trattativa con le carte truccate. Dovrebbe riflettere chi ha accettato».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni intanto rimarrà solo al tavolo delle trattative da lui convocato per martedì prossimo. La Uil: «siamo disponibili, ma a partire dal 7 marzo dopo la conclusione del nostro congresso». Anche la Cisl ha dato forfait e probabilmente Pezzotta manderà un tecnico.

BURZIO e DI GIOVANNI PAG. 13

Lavoratori immigrati cercansi

Gli industriali del Nord-Est si ribellano al governo e alla legge Bossi-Fini

DALL'INVIATO Michele Sartori

VENEZIA Ultime dalla caccia grossa all'extracomunitario. Il vescovo di Vittorio Veneto, Alfredo Magarotto, tira un esatto bilancio della visita pastorale alle sue 160 parrocchie. Domanda più frequente: «Monsignore, ma un operaio non riuscirebbe a trovarlo, lei che è un sant'uomo?». A Treviso il Centro per l'impiego è alle

prese con la disperata ricerca di un camionista, patente E, due anni di esperienza: offresi tre milioni e mezzo netti al mese più alloggio. Niente. Il presidente delle imprese di pesca di Trieste, Guido Doz, va a Dakar: forse qui riuscirà a trovare 30 pescatori senegalesi, dopo aver gettato inutilmente le reti in città, in Italia, nei paesi costieri dell'est.

SEGUE A PAGINA 11

Prostituzione

Aerei privati
e spese folli
per la maxi-retata
di Scajola

FIERRO A PAGINA 11

Minori

I magistrati
contro Castelli
«I bambini devono
essere tutelati»

NICOTRA A PAGINA 10



"L'APPRENDISTA STREGONE"
Anteprima Nazionale
al Palavobis di Milano
oggi alle 14.30

regio STAINO
a pagina 5

L'incontro

Allo Stenditoio i panni dei Ds Mille intellettuali da Fassino

Bruno Gravagnuolo

Se otto ore vi sembrano poche... Già perché, alla fine tante sono state, minuto più minuto meno, le ore trascorse ieri alla Sala dello Stenditoio del S. Michele a Roma. Da una folta rappresentanza del gruppo dirigente

dei Ds e una platea vastissima di «intelligenti» o «bipi», come han proposto di chiamare gli «intellettuali» Lidia Ravera ed Ettore Scola, in sprezzo alla classificazione aulica e tradizionale dei «lavoratori della mente».

SEGUE A PAGINA 3

ANDRIOLO, BENINI e COLLINI ALLE PAGINE 2 e 3



La stretta di mano tra Piero Fassino e Nanni Moretti

Foto Team

Oggi a Milano

QUELLI CHE VANNO
AL PALAVOBIS

Nando Dalla Chiesa

Entusiasmo, paura e opportunismo. Sono questi tre gli atteggiamenti che montano intorno al nuovo movimento per la legalità e la giustizia che si è dato appuntamento oggi al Palavobis di Milano. L'entusiasmo si spiega da sé: qualcosa di grande e di fresco sta crescendo in tutta Italia.

SEGUE A PAGINA 4

I DS CI SONO
PERCHÉ...

Anna Finocchiaro

Fra le tante mistificazioni che ed il dibattito politico nel paese ce n'è una, rappresentata sino al paradosso dalla maggioranza di governo, che mette a rischio principi cardine del nostro sistema democratico e la libertà dei cittadini di formarsi un convincimento proprio.

SEGUE A PAGINA 4

Le Toghe Rosse della "guerra civile"
un grande imbroglio di Berlusconi

Elio Veltri
LE TOGHE
ROSSE

Baldini & Castoldi
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

OGGI

LIBRI a pagina 29

DOMANI

GIOCHI e ARTE

IL DOTTOR QUATTRO RISATE

Mimmo Torrissi

«Non vado a portare allegria a chi ha fame senza portare anche cibo»: parola di Patch Adams. Sì, quello del film con Robin Williams, che domani, con un gruppo di medici-clown, partirà dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, alla volta di Kabul per una «missione umanitaria» in piena regola. Il dottor Adams oggi ha 57 anni, due grossi baffi e lunghi capelli grigio-blu legati a coda sulla schiena, e passa la vita a curare a modo suo in giro per il mondo. Ieri è arrivato in Campidoglio in perfetto stile clown: enormi pantaloni e camicia fiori con ciuccio rosa appeso al collo, ma quando si è seduto sullo scranno del sindaco non ha esitato a declamare il suo programma.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Sovrumano

Sono pur sempre le parole la vera sostanza della tv. Parole senza freno. Per esempio, un cronista giudiziario del Tg1 ha detto: «L'accusa è delle più pesanti, per una studentessa di 28 anni: omicidio». Come dire che, per una studentessa di 18 anni, o un pensionato di 80, l'omicidio è robetta. Con la stessa leggerezza è stata data la notizia che il ministro Martino vuole costituire una legione straniera, magari una Brigata di albanesi, che potrebbero ottenere la cittadinanza italiana dopo qualche anno di arruolamento. Che uomo generoso! E se un extracomunitario, per la fretta, dovesse morire prima del tempo stabilito? Lo si rispedirà, probabilmente, alla sua patria di origine, come bagaglio appresso delle migliaia di suoi connazionali razzati in questi giorni per effetto preventivo della legge Bossi-Fini. Ma, quanto a parole in libertà, il Consiglio nazionale di Forza Italia ha dato un grosso contributo. A parte Berlusconi, che è il titolare, gli intervenuti hanno detto solo due cose: 1) abbiamo vinto le elezioni; 2) abbiamo un leader straordinario. Sul punto 2, bisogna riconoscere, c'è stata una certa libertà di aggettivazione, tanto che uno ha usato addirittura la parola «sovrumano». È stato il ministro Scajola che, quando c'è da sparare, fossero pure cazzate, è sempre il primo.

Con
l'Unità

I Grandi Maestri dell'Arte

LEONARDO

Oggi in edicola

a richiesta a € 1,62 in più (€ 3.137)
per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470